

Dichiarazione dell'avvocato di Ruowei Bu,

La giovane donna cinese che il 12 aprile 2007, ha avuto il diverbio con le forze dell'ordine dal quale sono scaturiti gli scontri a Paolo Sarpi, ha rilasciato al suo avvocato, Guido Ferdinando Ceserani, la propria versione di ricostruzione dei fatti. Ecco quanto riferito da Ruowei Bu ad AssoCina tramite l'avvocato Ceserani.

°Verso le ore 09.30 il signor Yang Haihua, dopo aver parcheggiato regolarmente la propria vettura stava scaricando della merce destinata al proprio esercizio commerciale.

Una pattuglia dei Vigili Urbani in transito (composta da due vigilesse), fermatasi per un controllo, pur senza sollevare eccezioni sulla merce contestava l'illegittimo trasporto per mezzo di una vettura privata.

Oltre alla sanzione riferivano che avrebbero trattenuto la carta di circolazione per due mesi.

Il signor Yang spiegò che la macchina gli era necessaria per la gestione familiare, avendo tre bambini tutti in tenera età.

Le vigilesse sono state irremovibili.

A quel punto la signora Bu Ruowei è uscita dal negozio con la bambina di tre anni in braccio.

Ha chiesto ai Vigili cosa stava succedendo.

Ha chiesto se la carta di circolazione doveva essere necessariamente ritirata oppure sarebbe stato possibile applicare una sanzione amministrativa che avrebbe pagato.

Ha fatto presente che non sapeva del divieto.

La risposta "" stata ancora una volta negativa.

A questo punto la signora Bu ha chiesto alle vigilesse di fargli sapere almeno come e dove avrebbe potuto riavere la carta di circolazione. Non otteneva però risposta.

A causa di alcuni commenti di una delle vigilesse riferiti ai cittadini cinesi dal capannello di curiosi che si era fermato a guardare è giunta qualche protesta.

Le vigilesse hanno chiesto i rinforzi.

Poichè la signora Bu aveva protestato e chiesto spiegazioni decidevano di portarla al loro comando, unitamente alla bambina.

Le proteste dei presenti aumentarono, sia perchè la

signora Bu non aveva fatto nulla di male, sia perchè era assurdo voler portare al comando una bambina di tre anni che poteva tranquillamente restare con il padre ed i nonni (tutti presenti in loco).

Gli operanti procedevano quindi a far salire con la forza sulla loro vettura sia la signora Bu che sua figlia.

Non appena la bambina è stata fatta salire in auto la protesta dei presenti (fra i quali c'erano sia italiani che cinesi) è aumentata esponenzialmente.

I presenti si sono avvicinati per protestare ma sono stati allontanati dai Vigili che brandivano i manganelli.

Ne è sorta una colluttazione fra i vigili ed i presenti, che gradualmente è aumentata fino a determinare una forte concentrazione umana in tutta la via. Quando è sorta la colluttazione la signora Bu si trovava sulla vettura dei Vigili.

La signora Bu non ha affatto colpito le vigilesse, per tutto l'episodio ha avuto la propria bimba in braccio.

Avvocato Guido Ferdinando Ceserani